

Codice A1814B

D.D. 25 luglio 2022, n. 2277

**Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino briglia Torrente Orba in località Monteggio del comune di Cremolino (AL) per la creazione di un bacino di riserva idropotabile a supporto della trincea drenante e del pozzo di subalveo esistenti che alimentano l'acquedotto di Cremolino (R.D. n. 523 del 25/07/1904, L.R. 12/2004, Reg. n. 14/R/2004). P.I. 1276. Richiedente: AMAG RETI IDRICHE S.p.A.**



**ATTO DD 2277/A1814B/2022**

**DEL 25/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino briglia Torrente Orba in località Monteggio del comune di Cremolino (AL) per la creazione di un bacino di riserva idropotabile a supporto della trincea drenante e del pozzo di subalveo esistenti che alimentano l'acquedotto di Cremolino (R.D. n. 523 del 25/07/1904, L.R. 12/2004, Reg. n. 14/R/2004). P.I. 1276. Richiedente: AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

La società AMAG RETI IDRICHE S.p.A. con sede e domicilio legale in Via Damiano Chiesa n. 18, Alessandria, Partita IVA n. 0252530063, nella persona del dott. Alfonso Conte in qualità di Legale Rappresentante e Presidente della società, ha presentato istanza in data 03/05/2022 prot. n. 496 nostro prot. n. 18730 del 04/05/2022, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica relativa ai lavori di ripristino della briglia sul T. Orba in località Monteggio del comune di Cremolino (AL) per la creazione di un bacino di riserva idropotabile a supporto della trincea drenante e del pozzo di subalveo esistenti che alimentano l'acquedotto di Cremolino (AL).

L'intervento si rende necessario per la realizzazione di un invaso lungo il torrente Orba con funzioni di riserva idropotabile a supporto della trincea drenante e del pozzo di subalveo che alimentano l'acquedotto comunale di Cremolino. Tale bacino sarà ottenuto attraverso il ripristino ex novo della briglia esistente fortemente danneggiata dalle piene del T. Orba durante gli eventi alluvionali dell'autunno 2019 e ottobre 2021. Dal punto di vista idraulico l'opera in progetto risulta pressoché simile nella forma e nelle dimensioni a quella preesistente che si va a ricostruire.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

- una briglia in c.a. con relativa armatura di lunghezza pari a m. 45, larghezza m. 4.15 e altezza m. 2,00 ancorata al substrato marnoso su micropali con diametro mm. 220, passo di m. 1.70, disposti

su doppia fila in posizione verticale a valle, alternativamente verticali ed inclinati verso monte di 30° nella fila di monte;

- una trincea drenante di captazione disposta alla base della briglia collegata al nuovo pozzo in progetto con un collettore di diametro mm 315;
- un nuovo pozzo di captazione profondo m. 7 collegato alla trincea drenante, posizionato più a monte ed in posizione più sicura, in sostituzione del pozzo asportato dalla piena del torrente Orba;
- un collegamento del nuovo pozzo al pozzo esistente mediante condotta in pead di diametro mm 160 e relativo collegamento elettrico intubato per l'alimentazione delle pompe per un incremento della portata d'acqua disponibile;
- un'opera di difesa spondale costituita da una scogliera in massi ciclopici cementati ubicata in sponda sinistra a monte ed a valle della briglia con annessa una scala di risalita per i pesci.

All'istanza è allegata la documentazione tecnica in formato digitale, datata marzo 2022, sottoscritta dall'Ing. Giacomo Boccaccio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria al n. 939 costituita da 21 elaborati tra cui: Relazione Tecnica, Relazione Strutturale, Relazione Geologica a firma del dott. Geol. Andrea Basso e 7 tavole grafiche.

Con nota prot. n. 20165 del 12/05/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Poiché i lavori in oggetto avvengono nell'alveo del corso d'acqua pubblico e demaniale denominato torrente Orba, iscritto al n. 63 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato che il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Vista l'Ordinanza sindacale n. 8 del 14/07/2022 emessa dal comune di Cremolino con la quale si ordina alla ditta Sola Marco Bernardo di Trisobbio (AL) il ripristino temporaneo della briglia in oggetto al fine di creare il bacino di monte per garantire l'alimentazione dei pozzi di captazione dell'acquedotto comunale in sofferenza.

Vista la nota del settore regionale scrivente prot. n. 30508 del 15/07/2022 con la quale si prende atto della necessità di un intervento urgente, consistente nella realizzazione di una traversa provvisoria in materiale litoide sciolto prelevato in alveo per la formazione di un bacino temporaneo, al fine di prevenire un'eventuale emergenza idrica, sanitaria e di igiene pubblica, garantendo il normale funzionamento della rete acquedottistica a servizio del comune di Cremolino.

Vista la documentazione tecnica presentata e atteso quanto sopra riportato, si ritiene che gli interventi previsti in progetto possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- il materiale derivante dalle operazioni di scavo in alveo, così come il materiale di risulta dalle demolizioni che andrà smaltito in discarica, dovrà essere prontamente allontanato dalle aree esposte a laminazione delle piene. L'eventuale deposito temporaneo, così come le aree di

cantiere, non dovranno ridurre la capacità di portata dell'alveo, né arrecare danno o essere di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena del corso d'acqua;

- è fatto divieto di eseguire modifiche dello stato dei luoghi che varino l'assetto morfologico-altimetrico in sponda attiva e non potranno essere eseguiti interventi in difformità a quanto riportato in progetto;
- l'accesso ed i lavori nell'alveo del torrente Orba dovranno essere adeguatamente gestiti dall'ente richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura della pista nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.). Al termine dei lavori la pista di transito, se non mantenuta per scopi manutentivi, dovrà essere prontamente rimossa e ripristinata la sezione indisturbata di deflusso del corso d'acqua;
- sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento. Inoltre il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito, in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato, rimanendo in capo a questo la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;
- I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua. Resta ad ogni modo inteso che, in capo al richiedente, rimane anche l'obbligo di eseguire tutte le opere necessarie al mantenimento dell'efficienza idraulica del manufatto e delle sponde, a monte e a valle e per una lunghezza significativamente interessata dallo stesso.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;

- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 17 del 12/8/2013, allegato A, punto n);

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società AMAG Reti Idriche S.p.A, con sede legale in via Damiano Chiesa,18 Alessandria - P.I. 02525300063, a ripristinare ex novo la briglia esistente in località Monteggio del comune di Cremolino (AL), fortemente danneggiata dalle piene del T. Orba dell'autunno 2019 e ottobre 2021, per la realizzazione di un bacino a monte con funzioni di riserva idropotabile a supporto della trincea drenante e del pozzo di subalveo che alimentano l'acquedotto comunale di Cremolino (AL) subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
  - l'intervento dovrà essere realizzato secondo le modalità progettuali allegate all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore regionale;
  - le sponde e l'alveo interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi in progetto;
  - durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
  - i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
  - il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto presentato;
  - l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche e idrauliche attuali; pertanto questo Settore regionale si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o le opere stesse siano, in seguito,

giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria;
  - l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
2. Di stabilire che con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004, ma dovrà essere conseguito il formale atto di concessione per il quale il presente provvedimento costituisce motivazione qualora dovesse essere mantenuta la pista di transito per scopi manutentivi.

Il presente atto verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Marcello Goldini

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli